

Centomila auto con l'alleanza sulle banchine Onorato-Altmann

C'è la richiesta di concessione, previsti un'ottantina di posti e un indotto del valore quantificato in 100 milioni / IN CRONACA

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Obiettivo centomila auto sul porto con l'alleanza tra Onorato e Altmann

C'è già la richiesta di concessione. Previsti un'ottantina di posti di lavoro e un indotto del valore quantificato in 100 milioni

FIRENZE. La famiglia Grimaldi aveva messo le proprie navi a Livorno per rompere l'egemonia dell'avversario di sempre, la famiglia Onorato, sulle rotte per la Sardegna. La lite fra i due big delle flotte è stata infinita come una telenovela. E adesso gli Onorato vanno ad attaccare uno dei traffici-chiave dei Grimaldi: le auto nuove spostate via nave fra i continenti. Lo fanno sbarcando a Piombino, anzi tornando a ribadire l'impegno in un porto che per questa compagnia armatoriale è stato la banchina di casa.

E' l'ennesimo atto della guerra fra le due dynasty? **Vincenzo Onorato** non ha mai avuto remore quando c'era da andare all'attacco del gruppo concorrente ma, in realtà, stavolta ce la mette tutta per accreditare una visione differente: non si tratta di andare a strappare traffici a Livorno bensì di portare in Italia un altro canale di traffico di auto nuove che non c'è mai stato. Tradotto: a nord delle Alpi escono dalle fabbriche di auto dieci milioni di veicoli nuovi da consegnare agli acquirenti in tutto il mappamondo, finora sono stati spediti imbarcandoli negli scali nordeuropei e ora ci si pone l'obiettivo di in-

viarne centomila da Piombino. Le marche? Bocche cucite ma le indiscrezioni fanno riferimento sia alle case automobilistiche tedesche (Audi, Mercedes, Opel, Bmw, Volkswagen, Daimler) sia a produttori di nicchia ma di altissima gamma (Maserati). Le direttrici di traffico? Direzione Estremo Oriente, l'esatto contrario di quel che accade con i container (e anche con le auto asiatiche che fanno capo semmai a Livorno).

E' stato il governatore **Enrico Rossi** a tenere a battesimo l'alleanza che il **gruppo Onorato** ha messo in piedi con **Ars Altmann**, big bavarese nella logistica auto presentato come "numero uno in Europa nel settore" (flotta di oltre 3 mila vagoni ferroviari specifici e 650 camion per trasportare 3,5 milioni di auto nuove).

Ai due lati di Rossi, nella sede istituzionale della Regione a Firenze a un passo dal Cupolone del Brunelleschi, sia il sindaco di Piombino **Massimo Giuliani** che l'amministratore di Manta Logistics, **Massimo Ringoli**. Davanti a loro lo stato maggiore del **gruppo Onorato**, con il padre Vincenzo e il figlio Achille, più l'amministratore delegato della società tedesca, **Maximilian Alt-**

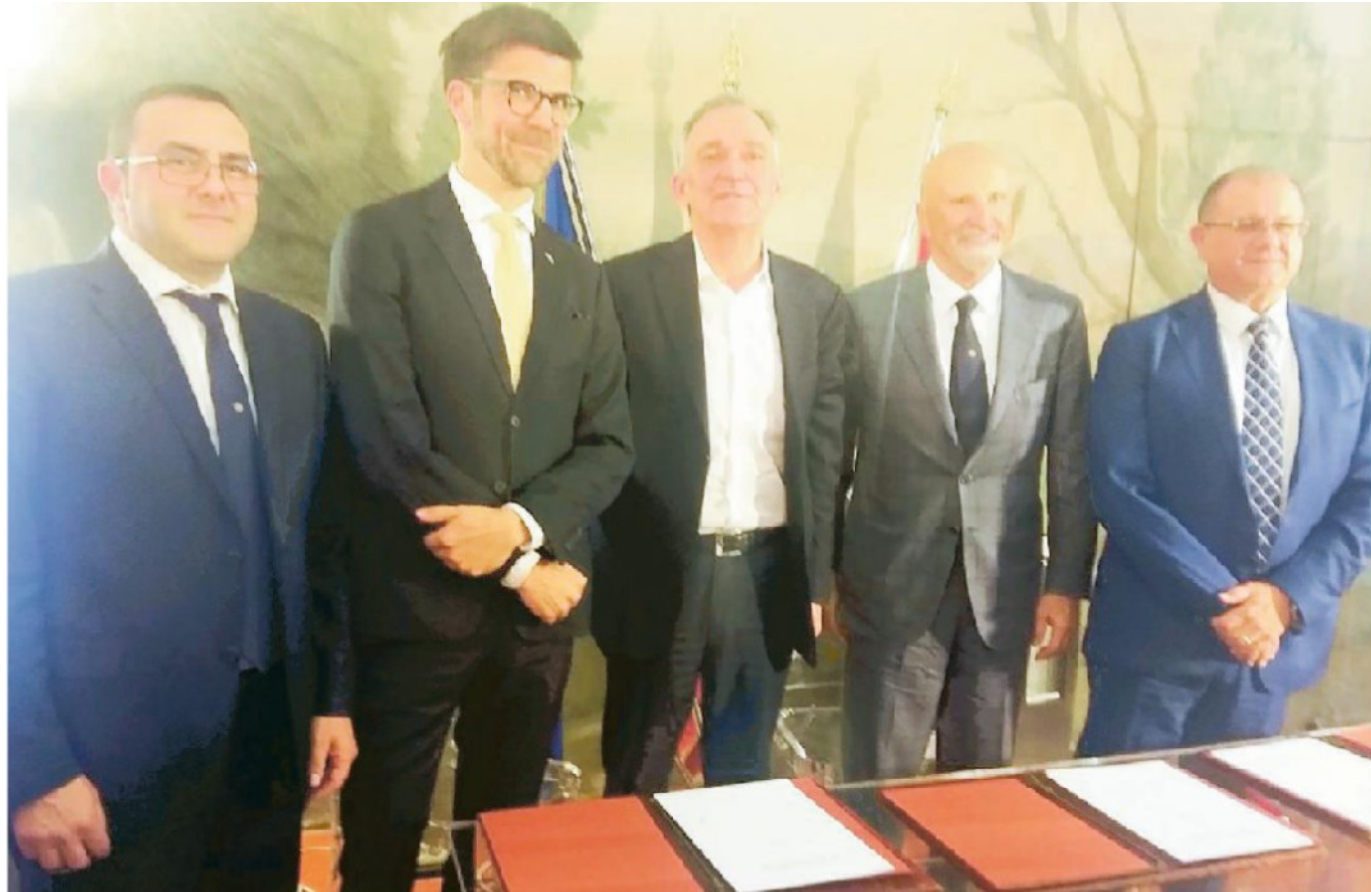
mann.

Il progetto prevede un investimento di 17 milioni di euro per una prima richiesta di 50 mila mq, che puntano a diventare 300 mila. Con un'ottantina di posti di lavoro e la messa. In moto di un indotto che vale 100 milioni di euro. La richiesta di concessione è stata avanzata all'Authority «già a marzo». Il governatore auspica che il commissario **Pietro Verna** «la porti all'esame del prossimo comitato di gestione» perché «non c'è un minuto da perdere».

L'ultima frecciata del governatore riguarda l'atteggiamento del governo sulla Tirrenica: «Siamo tornati a 4 anni fa. Insieme alla Libia è rimasto l'unico buco lungo tutta la costa mediterranea a non avere una strada a quattro corsie di tipo autostradale. Si decida».

Mauro Zucchelli





L'INVESTIMENTO

17 milioni per iniziare con 50mila metri quadrati

Il governatore Enrico Rossi, il sindaco piombinese Massimo Giuliani e Massimo Ringoli, amministratore di Manta Logistics (Moby più Ars Altmann) firmano a Firenze il protocollo d'intesa.

